

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Nuova Scintilla	16/05/2021	<i>UN CORO "NO ALLE TRIVELLE"</i>	2
4	Toscana Oggi - Ed. L'Araldo Poliziano	16/05/2021	<i>IL CONSORZIO BONIFICA 2 RACCONTA IL SUO LAVORO</i>	3
11	Verona Fedele	16/05/2021	<i>PAZZA STAGIONE TRA FREDDO E GRANDINE</i>	4
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	13/05/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA E FORESTE CASENTINESI INSIEME PER LE "PASSEGGIATE PROGETTANTI"</i>	6
35	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	13/05/2021	<i>RISCHIO ALLUVIONI E NECESSITA' DI ACQUA ESPERTI A CONFRONTO</i>	7
22	Gazzetta di Mantova	13/05/2021	<i>DOMANI SERA IL DOCUFILM DEDICATO AD EINSTEIN NEL SUO PERIODO ITALIANO</i>	8
21	Gazzetta di Parma	13/05/2021	<i>NUOVO TUBO, STRADA SICURA</i>	9
15	Il Gazzettino - Ed. Padova	13/05/2021	<i>LAVORI AND-ALLAGAMENTI A MEZZAVIA: APRE IL CANTIERE IN VIA CAMPAGNA BASSA</i>	10
11	Il Gazzettino Nuovo	13/05/2021	<i>CANNETO SULL'OGGIO: TERMINATI ILLI ULTIMI LAVORI DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO MULINO SAN GIUSEPPE</i>	11
27	Il Nuovo Diario Messaggero	13/05/2021	<i>SERVIRA' ANCORA UN MESE PER VEDERE L'INTERVENTO CONCLUSO</i>	12
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	13/05/2021	<i>TORNA LA REGATA VELICA NEL LAGO DI SAN RUFFINO</i>	13
1	La Nazione - Ed. Prato	13/05/2021	<i>ESTATE ALL'INSEGNA DELL'AVVENTURA CI SONO LE GITE IN CANOA SUL FIUME</i>	14
12	La Nazione - Ed. Prato	13/05/2021	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO UN MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA</i>	15
32	La Provincia (CR)	13/05/2021	<i>LOCAROLO E SANT'ANDREA IL PROGETTO PER I DUE PONTI</i>	16
18	La Vita Cattolica (Udine)	12/05/2021	<i>GEMONA, NUOVA OASI FELINA</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	13/05/2021	<i>OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE, VINCENZI: NON PERDERE OCCASIONE NEXT GENERATION EU PER DARE STABI</i>	18
	Askaneews.it	13/05/2021	<i>FORUM MONDIALE DELL'ACQUA, NAVIGLI DI MILANO E LAGO GARDA CANDIDATI</i>	20
	Crotoneok.it	13/05/2021	<i>ISOLA DI CAPO RIZZUTO, PARTITI I LAVORI DI SFALCIAMENTO E PULIZIA DEL TERRITORIO</i>	22
	Gazzettadimilano.it	13/05/2021	<i>FORUM MONDIALE DELL'ACQUA A MILANO E AL LAGO DI GARDA.</i>	25
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	13/05/2021	<i>BOTTE 2000 DI NUOVO IN SICUREZZA CON UN INTERVENTO RECORD</i>	29
	Meteoweb.eu	13/05/2021	<i>RISORSE IDRICHE, ANBI: LITALIA DALLE MILLE NUVOLE DI FANTOZZI, LE DISPONIBILITA' FANNO LA DIFFERENZA</i>	31
	Mondoreale.it	13/05/2021	<i>LATINA, IL PAESAGGIO IN BIANCO E NERO SI COLORA DEI SUONI DELLA MUSICA, IN ARRIVO LA RASSEGNA FINALE</i>	34
	Pisaduepuntozero.it	13/05/2021	<i>PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE (PIT): ARRIVANO I PRIMI DATI DAL PARCO DI SAN ROSSORE</i>	37
	Ravenna24ore.it	13/05/2021	<i>UNIONE: RISCHIO ALLUVIONI E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, IL FUTURO DEL TERRITORIO NEL WORKSHOP DI CRIS</i>	39
	Larena.it	12/05/2021	<i>RIPULITE DAI RIFIUTI LE RIVE DEL TARTARO TANTA LA PLASTICA</i>	41

**UN CORO “NO ALLE TRIVELLE”**

“**I**l Decreto del Ministero della Transizione Ecologica e delle Cultura del 29 marzo scorso, con il quale si autorizza, tra le tante altre, la realizzazione della Piattaforma denominata Teodorico, per la perforazione e la successiva estrazione di gas metano al largo delle coste Venete ed Emiliano Romagnole e che interessa i comuni polesani di Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po, vanno fermate assolutamente.”

Ad affermarlo è **Renato Pregnolato**, consigliere comunale di Taglio di Po, non solo preoccupato ma deciso a stimolare e sollevare un serio dibattito politico sulla questione che si è venuta ad aprire con la notizia apparsa qualche giorno fa sulla stampa locale. “Mi chiedo - continua Pregnolato - come sia possibile venire a conoscenza solo dai giornali di una simile tragica decisione presa dal Governo nazionale. Dov'erano la nostra amministrazione comunale che in questi anni non hanno neanche di proposito osservazioni e pareri come previsto dalla normativa in questi casi, alla richiesta

presentata dalla Società Po Valley Ltd di creazione della piattaforma <Teodorico>, come hanno fatto, invece, altri comuni come Porto Tolle, Rosolina o il Consorzio di Bonifica o la Provincia o la Regione e persino un privato cittadino?”

“Chiedo al nostro sindaco di convocare al più presto un consiglio comunale ad hoc, per discutere delle iniziative da prendere in questi giorni magari coinvolgendo i consigli comunali degli altri comuni del Delta interessati, approvando un documento comune di protesta, minacciando azioni anche clamorose che riescano a bloccare l'iter relativo alla realizzazione di quanto proposto e progettato anche con un ricorso comune al TAR. Il chiaro esito del referendum del 2016 non può essere ridicolizzato e disatteso in questo modo ed i cittadini del nostro territorio meritano rispetto ed attenzione da questo Governo - chiude uno sconsolato Pregnolato - nato per superare le emergenze non per crearne, cosa che è mancata in tutti questi anni!”

**Giannino Dian**



## Il Consorzio Bonifica 2 racconta il suo lavoro

Con l'assessore regionale all'ambiente Monia Monni insieme ad ANBI Toscana e agli altri Consorzi di Bonifica per fare il punto sull'importante attività svolta quotidianamente su fiumi, torrenti e canali.

Nell'Alto Valdarno, in dodici mesi, sono stati realizzati interventi per quasi 11.000.000 euro che hanno interessato circa 1.100 km di corsi d'acqua. Un lavoro costante e quotidiano per proteggere il territorio dal rischio di allagamenti e alluvioni, per migliorare la risposta dei corsi d'acqua alle sollecitazioni di eventi meteorologici sempre più intensi, per fermare i fenomeni di dissesto idrogeologico, con effetti benefici anche sul decoro urbano, sulla fruibilità delle aste fluviali e sul benessere della fauna che vive sulle sponde e in alveo.

Nella giornata delle manutenzioni, l'assessore regionale all'Ambiente Monia Monni ha voluto sottolineare proprio il lavoro silenzioso e importante svolto dai Consorzi di Bonifica che, con esperienza, costanza e professionalità, si occupano della cura del reticolo idraulico. Oltre 6.200 km di fiumi, torrenti e canali, solo nel comprensorio Alto Valdarno che abbraccia 54 comuni e 3 province.

Nel 2020, l'attività ordinaria ha interessato quasi 1.100 km di reticolo su cui sono stati effettuati interventi per quasi 11 milioni di euro. Una cifra importante a cui si sommano i finanziamenti regionali e nazionali intercettati per la realizzazione di ulteriori lavorazioni volte a migliorare ancora la sicurezza idrogeologica del territorio.

«Lavoriamo 365 giorni all'anno nel pieno rispetto delle



normative vigenti e del ritmo biologico dell'ambiente. La nostra attenzione è rivolta alla riduzione del rischio idraulico ma con un occhio attento alla difesa e conservazione del ricco habitat fluviale che caratterizza i nostri corsi d'acqua», spiega la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani, che riveste anche il ruolo di Vice Presidente di ANBI Toscana. «Per questo abbiamo adottato e rispettiamo un manuale di buone pratiche, lavoriamo in collaborazione con le associazioni di volontariato per individuare le tempistiche di intervento più adeguate per non compromettere la riproduzione dell'avifauna, provvediamo a

segnalare la presenza di nidi e cerchiamo di usare tecniche soft per evitare di procurare disturbo agli animali. Grazie a un accordo con le associazioni dei pescatori, inoltre, ci preoccupiamo di traslocare i pesci prima di affrontare le lavorazioni che richiedono l'ingresso dei mezzi in acqua. Anche nel taglio delle piante siamo molto attenti. Soprattutto in presenza di esemplari autoctoni e di pregio, l'abbattimento è l'ultima opzione. Ci arriviamo solo dopo aver valutato davvero le condizioni di salute e stabilità di ogni soggetto. Interventiamo con efficacia invece per contrastare la presenza di specie aliene, invasive e infestanti, colpevoli,

spesso, di rendere più fragili i terreni. Come potete capire la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua è un lavoro tutt'altro che semplice, in cui devono essere coniugati più aspetti, tutti estremamente importanti: sicurezza, difesa del suolo, ecologia e fruibilità, e in cui sono richieste più professionalità. A volte poi a complicare il quadro contribuisce anche la situazione geomorfologica dei terreni che ci costringe a studiare soluzioni particolari e a volte inedite. In alcuni casi abbiamo potuto raggiungere la sponda da mantenere solo con l'ausilio di piccoli natanti, in altri abbiamo dovuto puntare su tagli dall'alto con la tecnica del tree climbing. In un caso, per far arrivare in alta montagna i materiali necessari per la sistemazione di un briglia siamo stati costretti a ricorrere al trasporto in elicottero!», conclude Stefani, ripercorrendo l'attività svolta dall'ente negli ultimi dodici mesi.

Un'attività valorizzata anche dall'Assessore Monni che ha voluto celebrare questo impegno chiamando a raccolta tutti e sei i Consorzi di Bonifica e ANBI Toscana, l'associazione che li rappresenta. «Oggi - ha detto Monni - vogliamo presentare alla cittadinanza il grande lavoro che la Regione Toscana ed i Consorzi di Bonifica, svolgono per la riqualificazione e la manutenzione costante dei nostri fiumi. Insieme riusciamo ad investire più di 90 milioni l'anno, che permettono non solo di curare la sicurezza del reticolo ma anche di creare nelle aree fluviali, spazi verdi fruibili dalla cittadinanza. I nostri Fiumi curati e ben mantenuti, soprattutto nelle aree urbane, rappresentano veri polmoni verdi».



# Pazza stagione tra freddo e grandine

*Ingenti danni a frutteti e vigneti: ad aprile si sono toccati i meno 9° C...*

**N**ella campagna veronese piove sul bagnato, anzi: grandina. Gli agricoltori di Verona e provincia non hanno fatto in tempo a tirare un sospiro di sollievo per quel poco che si era salvato dopo le gelate dei primi di aprile, che la grandine ha praticamente annichilito la produzione.

La sciagura per le nostre campagne è cominciata sul finire di marzo e ha raggiunto il suo culmine nelle notti tra il 7 e il 9 aprile, quando le gelate improvvise hanno colpito gravemente i frutteti della provincia: dalla Bassa fino alla zona del Mincio.

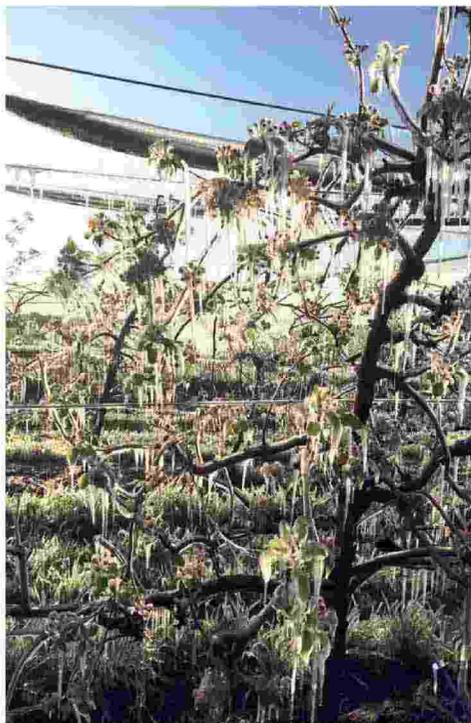
In quelle notti si sono toccate minime che hanno raggiunto persino i 9 gradi sotto lo zero e, per quanto gli agricoltori avessero preveduto con trattamenti antibrina, lasciando che l'acqua degli impianti di irrigazione congelasse per proteggere fiori e germogli fino alla stabilizzazione della temperatura, le conseguenze si sono comunque fatte sentire.

Anche il presidente di Coldiretti Verona, Daniele Salvagno, ha rimarcato l'eccezionalità dell'evento: «Gli imprenditori agricoli si sono attrezzati per tempo con sistemi di protezione e impianti antibrina, ma l'eccezionalità della gelata con temperature così basse ha reso poco efficaci gli interventi».

Ove colpite, mele e pere hanno subito danni per il 60-80%; per le drupacee (vale a dire pesche, ciliegie, albicocche...) i danni sono stati ancora maggiori. Le temperature fin troppo calde dei mesi scorsi hanno anticipato la fioritura di queste piante, ma lo sbalzo di temperatura notturno ha fatto sì che il gelo bruciasse fiori e germogli, compromettendo quindi la produzione. Peggio ancora per i kiwi che erano in fase di germinazione: per i germogli non c'è stato scampo.

Danni di questo tipo non si vedevano dal 2017, quando un'altra gelata si era abbattuta sui frutteti del Veronese e sulle vigne in particolare. Ciò che è certo è che, ad oggi, i danni totali ammontano a circa 160 milioni di euro secondo Coldiretti; cifre da capogiro e sintomatiche della gravità della situazione per una parte importante della nostra agricoltura.

Non è finita qui. L'Avepa (Agenzia veneta per i paga-



**Le procedure anti-gelo non hanno potuto molto contro un calo delle temperature che nelle campagne veronesi ha toccato i -9° C ai primi di aprile. A lato, un germoglio di vite bruciato dal gelo**

“

**Ora la stima dei danni dalla Bassa fino alle colline moreniche**

menti in agricoltura) avrà un bel da fare per stimare anche i danni causati dalla grandine che si è abbattuta recentemente sui vigneti di Sommacampagna e Verona Nord. In questi territori si coltivano vitigni di uva precoce: Custozza, Pinot grigio, Bardolino, Chardonnay; vitigni che sono già stati gravemente danneggiati dal gelo di aprile a cui la grandinata ha inferto il definitivo colpo di grazia.

Avepa ha fatto sapere di aver già ricevuto le richieste di valutazione dei danni da parte delle amministrazioni locali e dai vari consorzi e, nel corso di queste settimane, sarà pronta a intervenire. Per il vino si conferma ancor di più l'*annus horribilis*, perché in questa zona sono tre le denominazioni di origine controllata: Bardolino, Custozza e Pinot grigio. Il diffondersi della grandine a macchia di leopardo ha salvato in parte i vigneti di Custozza, colpiti solo per una striscia, ma sarà da vedere quali e quanti saranno quelli arreati all'uva e ai frutteti delle zone limitrofe.

In tutto questo, il danno non si limita alle sole coltivazioni, ma coinvolge anche l'apicoltura. Le api, infatti, non volano con temperature inferiori ai dieci gradi, a maggior ragione se i fiori delle piante sono stati seccati o distrutti dalle gelate e dal maltempo.

Inverni caldi, gelate primaverili... tutti sintomi di un clima sempre più impazzito, con tutte le conseguenze del caso. L'agricoltura sarà chiamata a prendere provvedimenti urgenti e repentini anche se, si sa, a madre natura non si comanda.

**Emilio Boaretto**

È ufficiale: sabato 15 maggio apre all'ex Macello di Verona il nuovo mercato coperto di Campagna Amica, costola di Coldiretti

## VALPANTENA

### Stop al consumo di suolo che sta trasformando la valle

In questi ultimi mesi si assiste a un utilizzo del suolo sempre più invasivo che sta trasformando la Bassa Valpantena in una zona industriale allargata. Esempi sono la recente costruzione di un enorme capannone vicino al Monastero degli Stigmatini di Sezano (IX°-XV° sec.); la costruzione di un edificio di altrettante dimensioni, ad ovest del medesimo monastero, costruito in questi ultimi anni e destinato all'uso di un'azienda terzista come "ricovero attrezzi"; un ulteriore sbancamento di collina, una vera ferita nel bosco, si può osservare sopra Santa Maria in Stelle. Altre situazioni di degrado si possono notare un po' ovunque nella valle. La trasformazione del suolo agricolo in produzione industriale: l'eccesso di vigneti, sta trasformando l'agricoltura in una monocoltura, con conseguenze di squilibrio dell'ecosistema che già cominciano a manifestarsi. Si tratta il suolo come fosse una risorsa da utilizzare a proprio vantaggio, una merce. Il guadagno viene prima di tutto. Non c'è rispetto per la gente che ha vissuto e che vive in questo territorio. Da qui la protesta che ha coinvolto decine di associazioni, domenica 9 maggio, al campo sportivo di Santa Maria in Stelle per sensibilizzare sullo spreco di suolo nella zona.

## E' l'innovativo strumento di concertazione che vede ancora una volta l'Arno protagonista a partire dalla sorgente come un grande laboratorio Consorzio di Bonifica e Foreste Casentinesi insieme per le "passeggiate progettanti"

### CASENTINO

■ Si chiama "passeggiata progettante" ed è l'innovativo strumento di concertazione, che vede, ancora una volta, il fiume Arno come laboratorio di partecipazione. Ad utilizzarlo, nell'ambito del Contratto di Fiume Casentino H2O, sono stati il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno, con l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in un territorio complesso ed il Parco Nazionale delle Foreste

Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la cui missione è invece preservare il ricco habitat fluviale della vallata. Oggetto del confronto, mediato da Federico Preti, presidente di A.I.P.I.N. (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica), sono stati la manutenzione dei corsi d'acqua e la gestione della vegetazione, ma anche l'economia "green" che ruota attorno ai fiumi, la biodiversità e gli ecosistemi acquatici, nonché la necessità di infrastrutture artificiali per

gestire al meglio il reticolo idraulico. La "passeggiata progettante" è una delle tappe del percorso partecipativo, che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Casentino H2O sul tratto iniziale dell'Arno, a partire dalla sorgente; si tratta della prima esperienza di gestione partecipata, destinata a nascere nella cornice del Patto per l'Arno, il maxi Contratto di Fiume, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con ANBI ed ANCI Toscana, nonché i Consorzi di bonifica direttamente interessati.



**Insieme**  
Il Consorzio di Bonifica insieme alle Foreste Casentinesi

### Patto per il fiume

Si tratta della prima esperienza di gestione partecipata



# Rischio alluvioni e necessità di acqua Esperti a confronto

Workshop dell'Unione  
Conselice vista  
come un caso di studio  
per gli scenari futuri

## CONSELICE

Un workshop promosso dall'Unione ha coinvolto il comune di Conselice tra i casi di studio per i quali sono stati sviluppati strumenti per l'analisi degli scenari futuri, in relazione ai rischi climatici e alla previsione di eventi estremi, nell'ambito della gestione del rischio alluvioni e della gestione della risorsa idrica per l'agricoltura e l'industria.

La sindaca di Conselice Paola Pula ha spiegato come le tematiche legate alla gestione dell'acqua siano «centrali e strategiche in un territorio che è stato sottoposto all'acqua grazie alle operazioni di bonifica. Le azioni da mettere

in campo riguardano due temi fondamentali: da un lato la riduzione del rischio alluvioni e dall'altro la tutela della risorsa idrica con sistemi di raccolta che siano in grado di rilasciarla quando necessario».

Molti portatori di interesse hanno partecipato al workshop (tra cui Cab Massari, Con.Ami, Consorzio di bonifica, Arpae, Hera e Unigrà), esprimendo interesse per gli strumenti sviluppati e per la necessità di pianificare interventi strategici di adattamento ai cambiamenti climatici orientati alla tutela della risorsa idrica.

«Il nostro territorio non ha problemi di approvvigionamento idrico - ha rimarcato Elvio Cangini, direttore tecnico del Consorzio di bonifica -, è urgente reperire i finanziamenti per la realizzazione delle opere che sono già in fase di progettazione da parte del consorzio stesso».



CANNETO SULL'OGGIO

## Domani sera il docufilm dedicato ad Einstein nel suo periodo italiano

CANNETO SULL'OGGIO

Domani alle 21.10, su Rai Storia (canale 54) sarà trasmesso il film *Einstein parla italiano*, dedicato ai rapporti, poco noti al grande pubblico, che il fisico ebbe con l'Italia. Nel docufilm si parlerà anche del vecchio mulino di San Giuseppe di Canneto sull'Oglio, che Hermann Einstein, papà di Albert, nel 1898 convertì in una piccola centrale idroelettrica. Il consorzio di bonifica Garda Chiese, che ha ristrutturato l'impianto, presto pronto a fornire di nuova energia, ha patrocinato il lavoro video. Il docufilm, ideato da Raffaella Simili e Sandra Lingueri, storiche della scienza dell'Ateneo di Bologna, con la regia di Alessandro Scillitani e con protagonista l'attore Francesco Petruzzelli, illustra in maniera vivace i rapporti che Albert Einstein ebbe con l'Italia.



Albert Einstein da giovane

Albert Einstein arrivò in Italia alla fine del 1895 e sino al 1905 passò nel nostro Paese alcuni periodi tra Pavia, Milano e Casteggio, da lui rievocati tra 'i ricordi più belli' della sua gioventù. Tornò quindi nel 1921 a Bologna, invitato dal matematico Federigo Enriques, per tre lezioni in Archiginnasio tenute in italiano. Proseguì per Padova, ove rese omaggio al matematico Gregorio Ricci-Curbastro, sempre in lingua italiana. —

Da sabato piscine aperte: bisogna prima prenotare e dare l'attestato di idoneità

Siradio, sempre meglio. L'assente parla il suo

Domani sera il docufilm Hermann Einstein dal suo periodo italiano

IL NOSTRO CORAGGIO E LA TUA BELLEZZA.

Il spettacolo in salone. I parrucchieri d'Italia.

## Medesano Località La Casaccia

# Nuovo tubo, strada sicura



**Comune in campo**  
Salvaguardia del territorio.

» **Medesano** La strada sale dolcemente e attraversa il verde di un bosco antico sulla collina di Roccalanzona la piccola frazione del comune di Medesano verso la località La Casaccia.

Lì, oltre il torrente Dordone vivono pochi nuclei familiari, che hanno scelto di restare, affrontare qualche disagio, ma godere di un ambiente incontaminato. E anche di curarlo, rattoppare quando serve e vigilare. Lo ha fatto per anni Gemmo Bocchi, colonna del volontariato locale che lì risiede, sorvegliando quel rio che raccoglie le acque dei boschi e dopo aver attraversato il sentiero sterrato si getta nel Dordone.

Il tubo posizionato dal Consorzio di Bonifica oltre 20 anni fa col tempo si era deteriorato: logoro e crepato, non reggeva più il passaggio dei mezzi sulla strada. Il suo appello è stato raccolto dall'amministrazione comunale che si è fatta carico di un'opera di manutenzione straordinaria con il posizionamento di un nuovo grande tubo che consentirà l'attraversamento della strada in sicurezza.

«Per noi è importante salvaguardare tutto il territorio, anche le zone isolate. Si tratta di preservare la ricchezza delle nostre colline - ha commentato il sindaco Michele Giovannelli - l'intervento, che è stato importante, dà coerenza e concretezza all'impegno di prevenire il dissesto, il degrado, l'abbandono delle aree rurali e i costi a questo associati, oltre che di preservare la bellezza straordinaria del paesaggio».

A sovrintendere le opere anche Gemmo Bocchi: «Ringrazio dell'attenzione - ci tiene a sottolineare - la situazione si era aggravata tanto da farci pensare di lasciare la casa e trasferirci in paese. Questa attenzione ci ha convinto a restare».

**Mariagrazia Manghi**



## Lavori anti-allagamenti a Mezzavia: apre il cantiere in via Campagna Bassa

Proseguono gli interventi di manutenzione e pulizia degli scolli e fossi consortili di Montegrotto per mettere in sicurezza la città termale dal pericolo di esondazioni. Una volta terminati i lavori eseguiti in via Pesare, via Marza, in via Sabbioni e in via Campagna Alta e in via Campagna Bassa, arteria di collegamento con la frazione di Mezzavia.

«Abbiamo raccolto le segnalazioni dei cittadini e con il Consorzio di bonifica Bacchiglione ci siamo attivati per utilizzare le somme rimanenti dopo la prima tranche di interventi per effettuare la pulizia e il risezionamento degli scolli in un tratto

di via Campagna Bassa e lungo la pista ciclabile che costeggia la ferrovia, un'area purtroppo trascurata da molti anni, a rischio di continui allagamenti», spiega il consigliere comunale con delega alle opere anti-alluvione Omar Turlon. «L'impegno finanziario per la salvaguardia idraulica è enorme - commenta il sindaco Riccardo Mortandello -. Uno sforzo economico che continueremo nei prossimi anni».

### IL PIANO

Il progetto è stato presentato in un incontro pubblico ai cittadini interessati e sono state raccolte le adesioni necessarie per eseguire l'intervento sugli scolli

privati, totalmente a spese dell'ente locale. L'opera di risezionamento, pulizia delle con-

dotte interrato e sostituzione degli attraversamenti sottomensionati, che creano problemi al deflusso delle acque, riguarderà nello specifico un fosso che costeggia le abitazioni fino a collegarsi con lo scolo consortile Cannella: per la precisione, fino alla tombinatura che attraversa l'incrocio di via Mezzavia con le vie Silvio Pellico e Fratelli Bandiera. I lavori inizieranno ai primi di giugno.

L'appalto sarà gestito e controllato dal consorzio di bonifica Bacchiglione. Il progetto gene-

rale venne deliberato lo scorso luglio, con un impegno di spesa complessivo di 130mila euro per la messa in sicurezza idraulica dell'intera zona nord di Montegrotto. Complessivamente, una volta ultimato, riguarderà sei chilometri di fossi privati allo scopo di aumentare le capacità scolanti dell'intera rete. Ad ottobre si era proceduto al rafforzamento degli argini nel comprensorio attraversato dalla pista ciclabile che fa parte del cosiddetto "Anello dei Colli Euganei" che interseca via Catajo. Messa in sicurezza, infine, anche l'area di via Sabotino, nella frazione di Mezzavia.

**Eugenio Garzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LAVORI IN CORSO** Saranno messi in sicurezza gli argini in via Campagna Bassa, ai confini con la frazione di Mezzavia

**INTERESSATA ANCHE LA PISTA CICLABILE LUNGO LA FERROVIA L'INTERVENTO PARTIRÀ A INIZIO GIUGNO, SPESA DI 130MILA EURO**



# Canneto sull'Oglio: terminati gli ultimi lavori dell'impianto idroelettrico Mulino San Giuseppe

Sono terminati negli scorsi giorni gli ultimi lavori per il collegamento alla rete elettrica del nuovo impianto mini hydro Mulino Cartara sul canale Naviglio nel centro storico del paese dei vivai. Il progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo il canale Naviglio che attraversa

l'intero centro abitato del paese, è stato promosso dal Comune guidato dal sindaco Nicolò Ficicchia e realizzato a cura e a spese del Consorzio di Bonifica Garda-Chiese. Il costo totale dell'opera è stato di circa 300mila euro ed è stata realizzata una piccola centrale idroelettrica "ad

acqua fluente". L'intervento ha visto l'installazione di una coclea idraulica, che è stata posizionata realizzando uno scivolo in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kw ed una produttività annua stimata in 228mila Kwh. I lavori per

l'attivazione del collegamento alla rete elettrica del nuovo impianto idroelettrico Mulino San Giuseppe "Einstein" sono stati eseguiti interrompendo la circolazione stradale dall'intersezione con Piazza Manzoni all'intersezione con Via Foscolo/Via Massimo d'Azeglio, occupando

l'area antistante il Mulino San Giuseppe coincidente con il ponte sul vaso Naviglio. A breve, poi, l'impianto idroelettrico che incrementerà la produzione di energia rinnovabile da parte del Consorzio Garda-Chiese verrà inaugurato ufficialmente dal Comune. (p.z.)



## Servirà ancora un mese per vedere l'intervento concluso

I lavori in piazza Savonarola sono ormai in fase di ultimazione (*nella foto MF*). A farlo sapere è stata l'assessore ai Lavori pubblici Veronica Valmori che quantifica in un mese il tempo necessario alla fine del cantiere. I lavori di riqualificazione veri e propri erano partiti nel settembre 2020 (il Covid ha ritardato l'avvio previsto in origine nella primavera), dopo che nell'area si erano concluse le fasi dedicate agli scavi archeologici e alla posa dei sottoservizi. «Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale sta intervenendo sulla facciata della propria sede, dopodiché ci sarà l'inaugurazione della piazza - spiega l'assessore Valmori -. Sono inoltre in corso alcune verifiche sulla viabilità del luogo e delle strade circostanti. È stato fatto un accesso carrabile su via Baracca e valuteremo se pedonalizzare l'accesso a piazza Savonarola in modo permanente o se rendere l'accesso alle automobili in alcune fasce orarie». Per quanto riguarda i costi, l'amministrazione comunale conferma che l'intervento resta all'interno della cifra preventivata di 700mila euro.

m.t.





Amandola

## Torna la regata velica nel lago di San Ruffino

Carassai a pagina 25

# Due giorni con le vele di San Ruffino

Undicesimo anno per la manifestazione ideata da Castori che unisce sport, turismo, cultura e gastronomia

### AMANDOLA

Il vento è pronto a soffiare su 'Le Vele di San Ruffino', regata velica giunta alla 11ª edizione, in programma sabato 15 e domenica 16 maggio nello specchio d'acqua di San Ruffino, all'ombra dei monti Sibillini. Sarà una due giorni dedicata alle imbarcazioni Lightning (barca nata nel 1938), Optimist e Laser. «In acqua ci saranno una ventina di imbarcazioni che daranno spettacolo grazie alla bravura dei regatanti - commenta Stefano Castori, organizzatore della manifestazione -. Un festival che cresce e che fa rete: chi partecipa alle Vele sa di poter visitare un territorio splendido. Noi consigliamo alcuni itinerari a cominciare dalla visita al Santuario del-

### SPETTACOLO

**Sul lago corrono le barche Optimist, Laser e la storica Lightning Cinque comuni in gara per il trofeo**



la Madonna dell'Ambro di Montefortino. Poi l'arte con i comuni che circondano il lago che sono ricchi di opere, basti pensare ai Crivelli di Monte San Martino». Ogni comune partner dell'evento ha molto da offrire: Smerillo, Monte San Martino, Amandola, Santa Vittoria in Matenano e Montefalcone Appennino offrono scorci suggestivi dei Sibillini, musei da visitare, aziende dove gustare i prodotti del territo-

### Una delle passate edizioni dell'evento

rio. Il programma è intenso, il primo match race partirà sabato alle 14,30 con i Lightning, poi domenica alle 10,30 si ripartirà con i giovani alla guida dell'Optimist. Durante le due giornate si potrà gustare la cucina del territorio all'interno dei ristoranti e pizzerie, con prodotti locali a filiera corta, grazie alla collabora-

zione con i produttori della Cna di Fermo. Fondamentale il sostegno della Camera di Commercio delle Marche e del consorzio di Bonifica delle Marche. «Il ruolo del direttore Netti e dell'ingegner Apolloni - continua Castori - è stato determinante. Nell'arco di 11 anni hanno trasformato l'area del lago garantendo sicurezza e servizi. Hanno creduto ne Le Vele di San Ruffino, permettendoci di organizzare l'evento che è diventato un punto di riferimento a livello interregionale. Le Vele di San Ruffino si svolgeranno nel pieno rispetto delle norme anti covid. Nel 2020 l'abbiamo tenuto la regata a settembre proprio a causa della pandemia, quest'anno siamo riusciti a tornare nel periodo più consono, quello in cui la primavera rende il lago ancora più bello». Ogni Comune sarà abbinato alle barche in gara, al termine della competizione dopo il conteggio dei punti, sarà consegnato alla municipalità vincitrice il Trofeo «Le Vele di San Ruffino» che potrà esporre nella bacheca per tutto l'anno fino alla prossima edizione.

**Alessio Carassai**

VALBISENZIO

# Estate all'insegna dell'avventura Ci sono le gite in canoa sul fiume

Iozzelli a pagina 19

## Un'estate di avventura: in canoa sul Bisenzio

Si potrà navigare sul fiume insieme agli esperti osservando il territorio da un'angolazione nuova. Tante le iniziative collegate

VALBISENZIO

Un'altra estate diversa, dove le distanze, il turismo di prossimità e la natura saranno i protagonisti assoluti. Sarà quella del 2021 che porterà in Val di Bisenzio un po' di avventura grazie all'iniziativa della sezione territoriale Toscana e Marche di Prato dell'Aican (Associazione italiana canoa canadese) che farà conoscere a famiglie e curiosi il territorio e il Bisenzio.

L'iniziativa si chiama «Giornate in canoa e walking in the river - Famiglie sul fiume Bisenzio, Cantagallo, Vernio e Vaiano, alla riscoperta della Val di Bisenzio» e rappresenta un'occasione per provare la canoa e conoscere la zona con gli esperti e l'attrezzatura fornita dall'Aican (casco di protezione, giubbotto, aiuto al galleggiamento, pagaia e ovviamente canoa tre posti gonfiabile oppure rigida a seconda del tratto di fiume). «Quest'anno - spiega Antonio Vassallo dell'Aican - abbiamo scelto di



L'associazione Aican promuove giornate all'aria aperta navigando in canoa

coinvolgere le famiglie in queste giornate sul fiume che potranno essere di mattina o di pomeriggio e potranno abbinare alla pratica canoistica anche delle escursioni a piedi nel fiume oppure la visita a luoghi di interesse storico e paesaggistico. Il periodo che abbiamo scelto per prendere contatto con la canoa

è quello estivo, da giugno a settembre, quando il fiume permette una navigazione più tranquilla e gestibile dal punto di vista logistico e organizzativo. Questo ci permetterà anche di pranzare direttamente sul fiume e di bagnarci con un tuffo ristoratore. Lo scopo è quello di permettere ai più giovani accompagna-

ti dai genitori di prendere contatto con il fiume e con la natura tramite la canoa, uno strumento poco conosciuto in città ma in grado di trasmettere grandi emozioni osservando il fiume e il territorio da una angolazione diversa. Inoltre, per rendere più divertente e avventurosa la giornata, permetteremo ai bambini di costruirsi una propria imbarcazione, una zattera di emergenza, mettendo a disposizione materiale da assemblare, un modo questo per coinvolgere l'intera famiglia, per poi provarla sul fiume».

All'iniziativa hanno dato il patrocinio i vari comuni coinvolti (Cantagallo, Vernio e Vaiano), il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, la Provincia di Prato e

offerto la collaborazione la Leganavale Italiana FI-Po-Pt e Legambiente, mentre Casa Vacanze Le Bandite offre un punto di appoggio in Vallata.

«L'intera giornata trascorsa sul fiume - prosegue Vassallo - verrà filmata e una copia del video verrà consegnata gratuitamente alla famiglia partecipante come ricordo di una giornata trascorsa sul fiume oltre ad un attestato di partecipazione. Ricordo inoltre che nel tratto di fiume presso il proprio rimessaggio canoa a Gonfienti è possibile, su richiesta, effettuare prove gratuite tutto l'anno, contattando il 3335415200 per prenotare la prova pratica. Inoltre durante tutto l'anno l'associazione organizza uscite sul fiume Bisenzio di vari livelli di difficoltà adatte a tutti oltre ad organizzare «walking in the river», dove i partecipanti possono percorrere a piedi alcuni suggestivi tratti del Bisenzio. Informazioni: escursionicanoaoprato@gmail.com, antonio.vassallo@canoaprato@gmail.com

Claudia Iozzelli

ALL'ARIA APERTA

Si potrà pranzare sulle sponde del fiume, fare un bagno rinfrescante e costruire una propria imbarcazione



# Rischio idrogeologico Un milione di euro per la sicurezza

I lavori sul reticolo nella zona sud cominceranno in estate  
Interessate le strade che sono soggette a frequenti allagamenti

PRATO

**Inizieranno** in estate i lavori di messa in sicurezza del reticolo idraulico della zona sud di Prato. Grazie a un finanziamento da 1,2 milioni di euro, per la maggior parte garantito dal ministero, il Comune andrà a intervenire sui fossi ai lati di alcune strade di Tavola, San Giorgio a Colonica, Paperino, Iolo e Castelnuovo. Uno dei lavori principali riguarda via del Leone, dove su ambo i lati della carreggiata ci sono fossi che hanno bisogno di essere ripuliti da detriti e rifiuti accumulati nel tempo, ritrovando la loro profondità originaria. I lavori riguarderanno 4 chilometri di strada.

**Grazie** a questi finanziamenti, sempre in zona San Giorgio a Colonica, si andrà a sistemare i fossi anche in via Traversa per le Calvane per un'estensione di 1,3 chilometri. Qui anche dai re-



sidenti era stato chiesto un intervento al Comune per riformare il vecchio sedime dei fossi che negli anni si era rialzato di circa un metro. «Diamo dopo anni una risposta forte a vecchie strade di Prato che vanno verso la campagna, ma che comunque

**Grazie a un finanziamento del ministero le strade nella zona sud della città verranno messe in sicurezza**

sono transitate dalle automobili e dove ci sono anche abitazioni» spiega il presidente della commissione urbanistica, Maurizio Calussi, che ieri ha convocato una seduta sul tema. «Questi fossi ormai non ricevevano più l'acqua in maniera adeguata, causando anche problemi di allagamenti». A proposito di strade sott'acqua, i lavori riguarderanno pure via Mozza per le Risie per 1,4 chilometri a Tavola e per 1,2 chilometri a Iolo in via Bigoli. Uno stanziamento di 300mila euro del Comune assicurerà invece il cantiere in via di Castelnuovo e in via delle Miccine a San Giorgio a Colonica.

**«Restituimo** decoro ma soprattutto sicurezza a queste strade - aggiunge Calussi -. Inoltre, grazie a una decisione concordata fra gli uffici e l'Arpat, manderemo in discarica solo i primi 200 metri di ogni intervento, mentre il resto sarà avviato agli impianti di recupero. Questo è stato possibile dopo un'accurata analisi delle terre da smuovere». Infine l'intervento in via di Lavacchione a Iolo. Qui la strada e le case si allagavano alle prime piogge torrenziali. Ora, grazie a un intervento di ripulitura del fosso e al lavoro del Consorzio di Bonifica al vicino laghetto, il problema dovrebbe essere stato risolto una volta per tutte. «In questo modo - conclude Calussi -, mettiamo a riparo le abitazioni dal rischio allagamento».

**Stefano De Biase**



## BOZZOLO E CALVATONE

### LOCAROLO E SANT'ANDREA IL PROGETTO PER I DUE PONTI

■ **CALVATONE/BOZZOLO** Primo incontro operativo (nella foto), nei giorni scorsi in Municipio a Bozzolo, per la progettazione dei lavori di ripristino e riapertura al traffico dei ponti del Locarolo a Bozzolo e di Sant'Andrea a Calvatone. I due ponti sono chiusi da parecchio tempo al transito anche ciclabile. Le due amministrazioni erano rappresentate dai sindaci *Giuseppe Torchio* (Bozzolo) e *Valeria Patelli* (Calvatone). Per la parte tecnica erano presenti rappresentanti del Consorzio Dunas (Consorzio Di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio) e docenti del politecnico di Mantova, che si occuperanno della progettazione. I lavori per il ripristino dei due ponti storici, che solcano il canale Delmona Tagliata, sono fondamentali per il

mondo agricolo, in quanto gli agricoltori sono costretti ad allungare il tragitto passando per la ex statale Cremona-Mantova per raggiungere i loro terreni. Sul Locarolo insiste anche la Greenway dell'Oglio, che dal Tonale si snoda per quasi 300 chilometri fino a Torre d'Oglio, componendo quel percorso che è stato premiato nel 2019 quale ciclovia più bella d'Italia.

Il ponte di Sant'Andrea, invece, porta direttamente all'area archeologica Bedriacum, in capo alla Provincia di Cremona, quale unico punto di accesso. Il Politecnico si è impegnato ad intraprendere i necessari contatti con la Soprintendenza ed alla redazione del progetto di fattibilità e del definitivo, mentre il Consorzio farà da tramite con la Regione Lombardia che ha erogato un contributo a fondo perduto di 400 mila euro. P.C.

Il ponte di Sant'Andrea, invece, porta direttamente all'area archeologica Bedriacum, in capo alla Provincia di Cremona, quale unico punto di accesso. Il Politecnico si è impegnato ad intraprendere i necessari contatti con la Soprintendenza ed alla redazione del progetto di fattibilità e del definitivo, mentre il Consorzio farà da tramite con la Regione Lombardia che ha erogato un contributo a fondo perduto di 400 mila euro. P.C.



# Gemona, nuova oasi felina



**U**n'oasi felina sorgerà a Gemona del Friuli lungo le sponde del fiume Tagliamento, in via delle Roste, su un terreno concesso in comodato d'uso gratuito al Comune dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, in corrispondenza della centralina in via delle Turbine. Prosegue e si intensifica, così, la collaborazione dell'ente con l'amministrazione comunale: «Seppur con compiti diversi – ha commentato la presidente del consorzio, Rosanna Clocchiatti –, entrambi condividiamo l'impegno di proteggere il territorio e di salvaguardare l'ambiente». La convenzione tra i due enti si inserisce in un quadro di iniziative di più ampio raggio intrapreso, negli anni, dal Consorzio a tutela dell'avifauna, dei pesci presenti nelle rogge e nei canali, e di tutte le specie animali in generale. Sarà il Comune di Gemona a gestire le attività all'interno della struttura, ad eseguire gli interventi di ordinaria manutenzione e pulizia dell'area e a provvedere agli adempimenti collegati. Il sindaco Roberto Revelant ha manifestato l'urgenza di realizzare un'oasi felina, al fine di trasferire alcune delle attuali colonie, tra le quali quella situata in prossimità del cimitero della cittadini pedemontana, in un'area più adeguata, sia per esigenze di pubblico decoro che igienico-sanitarie. «Ringraziamo la presidente Clocchiatti e il Consorzio di Bonifica per aver accolto la nostra istanza, il

Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale per la collaborazione, e i referenti volontari che si prendono cura di questi animali – ha dichiarato il primo cittadino –. Una normativa particolarmente articolata comporta degli impegni anche in capo al Comune, ma confermiamo la disponibilità di farci carico per trovare così una risposta definitiva a una criticità che si è amplificata nel tempo».

Il luogo individuato dal Comune per la colonia felina, d'intesa con il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari, consentirà il ricovero di gatti, circa una decina sterilizzati e identificati tramite microchip, che necessitano la collocazione in ambiente controllato o protetto. L'oasi sarà costituita da strutture in legno di limitate dimensioni, removibili, che fungeranno da riparo in caso di intemperie. I volontari nominati per l'accudimento della colonia felina si occuperanno della distribuzione di cibo e acqua. Il Consorzio si impegna a concedere il diritto di passaggio e a mantenere in efficienza i percorsi di accesso all'oasi felina, al fine di garantire la fruibilità ai volontari.



## OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE, VINCENZI: NON PERDERE OCCASIONE NEXT GENERATION EU PER DARE STABI

Agricoltura 13/05/2021 12:51

Osservatorio Anbi Risorse Idriche, Vincenzi: Non perdere occasione next generation eu per dare stabilità irrigua ad agricoltura

Ricorre all'immagine della nuvoletta, che insegue il popolare ragioniere Ugo Fantozzi, l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche per rappresentare un'Italia dove le disponibilità idriche fanno la differenza anche fra territori limitrofi.

Ne è esempio il Nord Ovest, dove ad una ripresa delle portate negli alvei valdostani (a Champdepraz sono caduti 92 millimetri di pioggia in 7 giorni e la portata del torrente Lyz è balzata da mc/sec 1,9 a 39,3 metri cubi al secondo!) corrispondono corsi d'acqua piemontesi in calo (in primis, Sesia e Stura di Lanzo più che dimezzate) ad un anno dall'ondata di forte maltempo, che colpì la regione e la confinante Lombardia. Qui, invece, sono in crescita i livelli del fiume Adda mentre, spostandoci ad Est in Veneto, l'Adige cala di 90 centimetri in una settimana e la Livenza conferma l'andamento torrentizio in corso da settimane, abbassandosi di circa un metro (il Piave, invece, cresce).

A fare da cornice sono i grandi laghi, tutti sopra la media del periodo (il Garda già al 98,6% del riempimento), complici le piogge ed il progressivo scioglimento delle nevi.

A questo fenomeno ed alle piogge si appellano anche il fiume Po e l'importante reticolo irriguo, che ne dipende, per por fine ad una condizione deficitaria, che supera il -50% nelle portate; tale condizione, pur in un quadro di "severità idrica bassa", unitamente all'andamento meteo ha comportato un parziale ritardo nelle semine a causa dei terreni secchi e delle inevitabili difficoltà incontrate per una corretta irrigazione. L'attuale disponibilità di risorsa idrica nei bacini montani è pari a circa il 35% della capacità invasabile.

Ad eccezione del Trebbia, anche i principali corsi d'acqua dell'Emilia Romagna restano sotto media (il Secchia è al 25% della portata), mentre sono confortanti i volumi invasati nei bacini piacentini di Molato e Mignano (16,33 milioni di metri cubi su una capacità di Mmc. 21,5).

"Questa situazione d'incertezza sulle risorse idriche disponibili per l'agricoltura, che produce cibo - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - evidenzia la grande opportunità del Next Generation EU per dotare il Paese di adeguate infrastrutture irrigue per dare prospettiva di futuro stabile ad un settore fondamentale."

In Toscana, pur in calo da settimane, tornano sopra media mensile le portate di Serchio e Sieve, ma non quelle di Arno ed Ombrone.

In deficit rispetto agli anni scorsi sono i livelli idrometrici dei principali fiumi delle Marche (Esino, Potenza, Tronto, Sentino), così come i bacini che, con 45,83 milioni di metri cubi trattenuti, segnano la peggiore performance dal siccitoso 2017 (nello stesso periodo dell'epoca conservavano Mmc. 50,63).

Migliori dello scorso anno sono le condizioni dei fiumi nel Lazio (Tevere, Sacco, Liri-Garigliano), così come del lago di Bracciano.

Sull'Umbria, in Aprile, sono caduti 55 millimetri di pioggia, di cui ha beneficiato l'invaso del Maroggia, ma non altrettanto può dirsi del lago Trasimeno, i cui livelli rimane largamente sotto la media del periodo.

L'andamento pluviometrico "a macchia di leopardo", che si sta stabilizzando sull'Italia, trova evidente conferma in Abruzzo, dove le piogge hanno beneficiato i territori inariditi dalle mancate precipitazioni di inizio primavera (Vasto, Scerni e San Salvo) a discapito, però, di altre zone della regione, ora largamente deficitarie; confortante è la disponibilità

idrica conservata nel bacino di Penne (oltre 6 milioni di metri cubi).

In Campania, i fiumi Volturno, Sele e Liri Garigliano risultano in calo, mentre il Sarno è stabile; in lieve calo è il lago di Conza della Campania, mentre gli invasi del Cilento segnalano una diminuzione più consistente (Piano della Rocca sul fiume Alento appare in calo di circa 20 milioni di metri cubi e contiene l'83% della sua capacità, ma è superiore del 65,23% rispetto ad un anno fa).

Dopo settimane si ferma la costante crescita del patrimonio idrico trattenuto nei bacini di Puglia e Basilicata (l'anno scorso colpite dalla siccità), mentre gli invasi della Sardegna, con quasi l'88% del volume disponibile già invasato, hanno disponibilità d'acqua in linea con quelle dei due anni precedenti.

"Ad eccezione della Sicilia, dove permangono forti preoccupazioni sul futuro della stagione irrigua - commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - si sta disegnando un'Italia idricamente capovolta rispetto allo scorso anno con la costante, però, di un'Emilia Romagna, area agricola di valenza internazionale, in ripetuta apprensione irrigua, lenita solo dalla determinante funzione svolta dal Canale C.E.R. a servizio non solo del settore primario, ma dell'intero territorio attraversato."

[ OSSERVATORIO ANBI RISORSE IDRICHE, VINCENZI: NON PERDERE OCCASIONE NEXT GENERATION EU PER DARE STABI ]

ACQUA Giovedì 13 maggio 2021 - 13:09

## Forum Mondiale dell'Acqua, Navigli di Milano e Lago Garda candidati

Decima edizione si terrà nel 2024, la nona a Dakar nel 2022



Milano, 13 mag. (askanews) – I Navigli di Milano e il Lago di Garda sono candidati a ospitare nel 2024 il Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. Sono due dei 15 siti inseriti nel progetto di candidatura italiana che è stato depositato a Marsiglia (Francia). Si tratta di un evento che porterebbe in Italia, secondo il geologo e presidente del comitato promotore Italy Water Forum 2024, Endro Martini, più di 100.000 visitatori, capi di Stato, rappresentanti delle Religioni di tutto il Mondo nel nostro Paese. Il Nono Forum è stato invece rimandato di un anno a causa della pandemia e si svolgerà a Dakar nel Marzo del 2022.

“I Navigli di Milano sono un sistema di irrigazione e di canali navigabili, con la città lombarda di Milano come baricentro, che collegava il Lago Maggiore, Como e il basso Ticino, aprendo le vie d'acqua della Svizzera e del capoluogo lombardo. Un sistema che in sostanza collegava l'Europa Nord – Occidentale, il Cantone dei Grigioni e parte dell'Europa nord-orientale e il Po verso il Mare Adriatico. Con il regolare regime idrico dei Navigli, vaste aree sono state irrigate e rese produttive – ha osservato Martini in una nota – ricordandosi con l'opera di bonifica iniziata dai monaci delle abbazie meridionali della città già nel X secolo”.

Quanto al Lago di Garda, affermata meta turistica ed è visitato da milioni di persone ogni anno, i promotori concentrano l'attenzione sulla galleria Adige-



TG Web Lombardia

VIDEO



Tennis, cori e applausi: al Foro Italico è tornato il pubblico



Mobilità green, a Bolzano la prima flotta di bus a Idrogeno verde



Vaccini anti-Covid, dal 17 maggio al via prenotazioni per over 40

Garda, lunga 10 km, che permette di confluire nel Lago di Garda una parte delle acque del fiume Adige ed è utilizzata solo in caso di pericolo di allagamento nel Trentino meridionale e nelle parti attraversate dall'Adige in provincia di Verona. "Dunque sia il sistema dei Navigli ma anche quello presente lungo il Lago di Garda rappresentano un fattore originale nella comprensione della gestione della risorsa acqua" ha aggiunto Martini.

Del comitato promotore fanno parte, tra gli altri, anche il Sacro Convento di Assisi, il Comune di Firenze, Comune di Assisi, Consiglio Nazionale dei Geologi, Ispra, Protezione Civile Nazionale, Istituto Nazionale di Urbanistica, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, Rotary International Club di Ottaviano, Meteo Giuliani, Skopìa srl, Cae srl, Agronomist World Academy Foundation, lat srl, Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia e Centro Studi Alta Scuola dell'Umbria.



Ti potrebbe interessare anche



### Inchiesta indipendente chiesta dall'Oms: la pandemia era evitabile

Roma, 12 mag. (askanews) - Ci sono stati gravi fallimenti da parte dell'Organizzazione mondiale della salute e dei governi dei Paesi nella risposta globale alla pandemia di coronavirus, in una sorta di "cocktail tossico". La denuncia arriva da una revisione indipendente chiesta dallo stesso Oms in cu... (askanews.it)



Nel mondo si celebra la fine del Ramadan nonostante il Covid



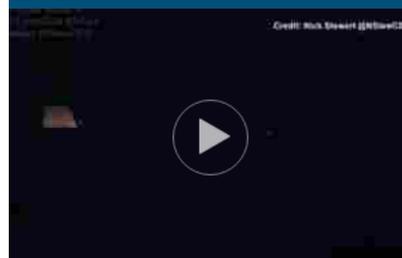
Medio Oriente, sale la tensione: niente tregua Israele-Hamas



"Mia Signora", il nuovo singolo di Anticorpi contro l'omofobia

VEDI TUTTI I VIDEO

#### VIDEO PIÙ POPOLARI



Il razzo cinese fuori controllo in caduta verso lo Iowa Orientale

☎ 0962.27888 ✉ redazione@crotoneok.it



**CrotoneOK**



HOME

NEWS

IN PROVINCIA

SPORT

NEWS PREMIUM

RUBRICHE

QUARTIERI

IL GIORNALE



**NEWS PREMIUM**

**GRATIS PER 15 GIORNI**

Tutti i contenuti premium del nostro portale

**PROVA SUBITO**

www.crotoneok.it

**SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE**



# Isola di Capo Rizzuto, partiti i lavori di sfalciamiento e pulizia del territorio

In Provincia | Isola di Capo Rizzuto | Ultime Notizie

13 Maggio 2021



Redazione

1 minuto fa



Domenico Ruggiero  
Rendoma

WWW.RLMCOSTRUZIONI.IT

STIAMO COSTRUIENDO NUOVI  
APPARTAMENTI - UFFICI  
ATTIVITA' COMMERCIALI

Vendita con pagamenti personalizzati senza costi di intermediazione

Ufficio Vendite | Corso Mazzini, 107 - Crotone  
Tel. 0962 901675

Nel Centro della Tua Città

**Riceviamo e pubblichiamo – Isola di Capo Rizzuto (KR)** – Sono partiti lunedì i lavori di sfalciamiento e pulizia di tutto il territorio: strade, piazze, scuole, parchi e quant'altro; ufficio postale incluso, pur non essendo di competenza comunale.

Isola Capo Rizzuto è vasto e nonostante ci siano tre squadre già a lavoro non è facile coprire tutti i punti in poco tempo.

Siamo certi che entro qualche giorno tutto il territorio sarà raggiunto, con un po' di pazienza Isola tornerà alla normalità.

Ad avviare i lavori è stata una ditta esterna, che si occuperà costantemente della manutenzione ordinaria e giornaliera, perciò questo non sarà un lavoro sporadico ma continuativo.

Oltre alla ditta, già da qualche giorno, sono stati impegnati nei lavori di pulizia e sfalciamiento anche

Scopri le aziende in vetrina su

CIAOCROTONE

Colorificio Salerno-Ristrutturazioni Presenta PHOTOS 003, La Pittura Antinquinamento.

Idropittura per interni ANTI-INQUINAMENTO

GREEN VOCation

Buongiorno, oggi vi presentiamo la nostra Green Revolution in materia di idropittura per Interni, PHOTOS 003 by Fassa Bortolo testata e certificata...

alcuni precettori di reddito di cittadinanza e gli operai del Consorzio di Bonifica.

Comune di Isola di Capo Rizzuto

Articoli Correlati:



Isola di Capo Rizzuto, segnali di speranza nelle opere dalla "K. Wojtyla"



Isola di Capo Rizzuto: sequestrata sopraelevazione abusiva



Isola di Capo Rizzuto, Covid-19: in calo il numero dei casi attivi



Isola di Capo Rizzuto, Frio: «Dialogo aperto per rilanciare economicamente il territorio»

giovedì, Maggio 13, 2021

Sign in / Join

GAZZETTA DELLA LOMBARDIA

GAZZETTA DI ROMA

GAZZETTA DI NAPOLI

GAZZETTA DI SALERNO

SAPORI CONDIVISI

CHARME HOME

CONTATTI

GAZZETTA  
di MILANO

TOP NEWS

ECONOMIA

CULTURA

EVENTI

MODA

FOOD

SALUTE E BENESSERE

UZBEKISTAN

RUBRICHE

Home &gt; Eventi e Manifestazioni &gt; Forum Mondiale dell'Acqua a Milano e al Lago di Garda.

Eventi e Manifestazioni

# Forum Mondiale dell'Acqua a Milano e al Lago di Garda.

By redazione - 13 Maggio 2021

👁 56 🗨 0

- Advertisement -



"Milano con i suoi Navigli e il Lago di Garda saranno sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. Sono mesi oramai decisivi, l'Italia è nella short list delle finaliste e Milano ma anche il Lago di Garda sono due dei 15 siti inseriti nel progetto di candidatura che è stato depositato a Marsiglia. Milano con i suoi Navigli e il Lago di Garda saranno parte del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024, qualora l'Italia dovesse essere sede dell'evento che porterà più di 100.000 visitatori, capi di Stato, rappresentanti delle Religioni di tutto il Mondo nel nostro Paese". Lo ha annunciato **Endro Martini**, geologo e Presidente di Italy Water Forum 2024.



Perché i Navigli e Lago di Garda:

“I Navigli di Milano sono un sistema di irrigazione e di canali navigabili, con la città lombarda di Milano come baricentro, che collegava il Lago Maggiore, Como e il basso Ticino, aprendo le vie d’acqua della Svizzera e del capoluogo lombardo. Un sistema che in sostanza collegava l’Europa Nord – Occidentale, il Cantone dei Grigioni e parte dell’Europa nord-orientale e il Po verso il Mare Adriatico. Con il regolare regime idrico dei Navigli, vaste aree sono state irrigate e rese produttive – **ha proseguito Martini** – ricordandosi con l’opera di bonifica iniziata dai monaci delle abbazie meridionali della città già nel X secolo. La costruzione dell’intero impianto durò dal XII al XIX secolo. La Cerchia dei Navigli (detta anche Naviglio Interno, Fossa Interna o Cerchia Interna) rappresentava il “cardine” milanese che consentiva il sistema per funzionare nel suo complesso. Ma nel progetto di candidatura c’è il Lago di Garda.

Il Lago di Garda è il più grande lago italiano , con una superficie di circa 370 km<sup>2</sup> (terzo per profondità dopo Como e Lago Maggiore)

Si tratta di una vera cerniera tra tre regioni: Lombardia, con la provincia di Brescia, il Veneto con la provincia di Verona e il Trentino-Alto Adige con la provincia di Trento. Siamo in un luogo di grande ricchezza geologica dove la risorsa acqua è protagonista a tutti i livelli. Il Lago è parallelo al fiume Adige, da cui è diviso dal massiccio del Monte Baldo. A Nord è stretto e a forma di imbuto mentre a Sud si allarga, circondato da colline moreniche che rendono il paesaggio più dolce. Il lago di Garda è affermata meta turistica ed è visitato da milioni di persone ogni anno. Qui si può visitare un’importante opera idraulica: la galleria Adige-Garda (o galleria Mori-Torbole). La stampa potrà visitarla anche in questi giorni. Si tratta di una galleria lunga 10 km, i cui scavi sono iniziati l’1 marzo 1939 e terminati nel 1959. Permette di confluire nel Lago di Garda una parte delle acque del fiume Adige ed è utilizzata solo in caso di pericolo di allagamento nel Trentino meridionale e nelle parti attraversate dall’Adige in provincia di Verona. Dunque sia il sistema dei Navigli ma anche quello presente lungo il Lago di Garda rappresentano un fattore originale nella comprensione della gestione della risorsa acqua”.

“La candidatura dell’Italia presentata a Marsiglia dove si assegna la sede prevede che durante il periodo del Forum e nei giorni precedenti al Forum ma anche nel dopo Forum un team di agenzie di viaggio organizzerà una serie di visite tecniche, ben 15, guidate da esperti in gestione dell’acqua per spiegare i contesti e le opere realizzate, in luoghi caratterizzati dalla presenza di “acqua” sia naturale che artificiale con scenari che testimoniano la storia – **ha concluso Martini** – e la grande bellezza dei paesaggi acquatici italiani. Queste caratteristiche ci sono tutte nel nostro Paese e nel caso specifico lungo i Navigli e il Lago di Garda. Non sono certamente da meno anche altri siti, come ad esempio il Lago di Como, sui quali stiamo ponendo particolare attenzione.

**Dunque la Lombardia è nella programmazione depositata a Marsiglia.**

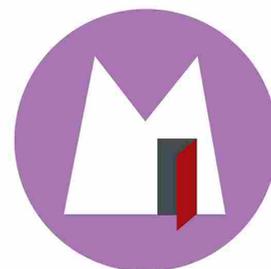
Il Nono Forum che, è stato rimandato di un anno a causa della pandemia, si svolgerà



**E-COMMERCE BUSINESS**  
www.kynetic.it

**SVEGLIATI!!**  
LA CONCORRENZA  
VENDE ON LINE  
**E TU?**

**ON LINE IN 7 GIORNI**  
**SCOPRI DI PIU'**



**MILANO PROPERTY**  
REAL ESTATE in MILAN

a Dakar nel Marzo del 2022.

“Italy Water Forum 2024” è il comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA:

Presidente il geologo, **Endro Martini** e ne fanno parte il **Sacro Convento di Assisi**, il **Comune di Firenze**, **Comune di Assisi**, **Consiglio Nazionale dei Geologi**, **ISPRA**, **Protezione Civile Nazionale**, **Istituto Nazionale di Urbanistica**, **Comune di Ferrara**, **Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni**, **Rotary International Club di Ottaviano**, **Meteo Giuliacci**, **Skopia srl**, **Cae srl**, **Agronomist World Academy Foundation**, **Iat srl**, **Water Right and Energy Foundation**, **Triumph Group International**, **Archeoclub d'Italia** e **Centro Studi Alta Scuola** dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte **Regione Umbria**, **Comune di Orvieto**, **Comune di Assisi**, **Comune di Todi** che è stato l'animatore di questo progetto.

Condividi:



**TAGS** ambiente   attualità milano   forum dell'acqua   lago di garda   milano attualità   navigli  
news lombardia   news milano   notizie lombardia   notizie milano

articolo precedente

Nuovo ristorante Giacomo al Lago al Grand Hotel Tremezzo.

prossimo articolo

Pavilion of the Republic of Uzbekistan at the 17th International Architecture Exhibition – La Biennale di Venezia Mahalla: Urban Rural

SCOPRI I BENEFICI DELL'OZONO

**AIRPURE OZONO**  
SANIFICA IGIENIZZA  
DEPURA DEODORA

Ideale ed economico per sanificare tutti i giorni locali commerciali, studi professionali, abitazioni.

SCOPRI DI PIU' SU OZONOCARE.IT



▶ FACEBOOK+INSTAGRAM+YOUTUBE

INCREMENTA LA  
VISIBILITA' DEI TUOI  
SOCIAL DEL 300% IN  
SOLI 4 GIORNI

■ SOCIAL  
■ MEDIA  
■ MARKETING

SCOPRI COME  
-->

Living.

redazione

Articoli collegati MORE FROM AUTHOR

**Eventi e Manifestazioni**

Chi non salta. Calcio. Cultura.  
Identità, mostra a Cinisello  
Balsamo dal 12 giugno.

**Eventi e Manifestazioni**

La Milaneseiana, dal 13 giugno al 6  
agosto.

**Eventi e Manifestazioni**

Sulle note di Verdi riapre la Scala  
al pubblico.

**LEAVE A REPLY**

Comment:

Name:\*

Email:\*

Website:

- Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.  
 Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

Commenti



emmeitre

Tutto quello che pensi  
debba avere una  
cartolibreria!

[www.cartolibreriaishop.it](http://www.cartolibreriaishop.it)

REGISTRATI ORA  
sconto 10% per i nuovi clienti

**CARTOLIBRERIA  
PEGASUS**



## Botte 2000 di nuovo in sicurezza con un intervento record



Il consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale: «Portata a termine per la prima volta al mondo la riparazione di una condotta del diametro di 2 metri». L'opera è costata 533mila euro

13 MAGGIO 2021

**CAMPEGINE.** «Portata a termine per la prima volta al mondo la riparazione di una condotta del diametro di 2 metri», ad annunciarlo il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale che, a Campegine, ha eseguito il relining della Botte 2000, confermando una particolare attenzione all'innovazione e alla sperimentazione di nuovi materiali e dispositivi. L'intervento, dell'importo complessivo di 533 mila euro, è stato cofinanziato dall'Emilia Centrale per 333 mila euro e dalla Regione Emilia-Romagna per 200 mila euro.

«Il relining è un intervento ad altissimo valore tecnologico in cui si effettua la riparazione e il rivestimento di tubazioni di scarico dall'interno, senza sostituirle, ovvero risanando il tubo senza rompere muri, pavimenti o strade; data la sua complessità, questa tecnica non è mai stata utilizzata per la manutenzione di condotte dal diametro superiore a 1,8 metri. Fino ad oggi – ha spiegato con una nota il consorzio –. I tubi in calcestruzzo della Botte 2000, del diametro di 2 metri e lunghi 161 metri, e che attraversano il centro abitato tra via Cavatorti e via Zuffo,

### ORA IN HOMEPAGE



**Sorpreso con 54 ovuli di cocaina nello stomaco, arrestato**

**Reggio Emilia, in manette tre ragazzi sorpresi a rubare in un garage**

**Val d'Enza: aveva lasciato la sorellina piccola in strada, minorenni va in comunità**

### Aste Giudiziarie



**Appartamenti Via Cattani n.493 - Fraz. Samone - 56244**



**Via Carpi-Ravarino n. 115 - Fraz. Limidi - 3173250**

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

erano danneggiati in alcuni tratti e conseguentemente esposti al rischio di cedimenti strutturali».

Il progetto pilota di relining ha visto l'inserimento, all'interno della tubazione, di un liner plastico per il rinforzo strutturale. Questa calza - predisposta dalla ditta tedesca Impreg Group, cui si è rivolta la Campania Sonda di Salerno, aggiudicatrice dell'appalto - è stata additivata con resine speciali e inserita all'interno del tubo da un pozzetto appositamente realizzato in opera per essere trascinata, con alcune funi, fino al punto di uscita da un secondo pozzetto tramite un grosso argano.

Una volta inserita, la guaina è stata aperta e 'gonfiata' con aria compressa in modo da farla aderire alla parete circolare della tubazione. Sono state poi introdotte nel tubo delle speciali lampade a raggi ultravioletti che, trascinate lentamente da un capo all'altro, hanno fissato le resine sul liner, rendendolo compatto e strutturale. «Si tratta di un importante intervento che, per il Consorzio, è motivo di particolare soddisfazione - sottolinea Marcello Bonvicini, presidente dell'Emilia Centrale - per la prima volta al mondo è stata sperimentata questa particolare tecnica non invasiva a conferma dal fatto che, grazie all'impegno progettuale dei nostri tecnici e delle imprese appaltatrici, anche in un settore tradizionale come il nostro ci sono ampi spazi per l'innovazione tecnologica ad altissimi livelli».

## Necrologie

**Agnello Giuseppe**

Reggio Emilia, 12 maggio 2021



**Razzoli Franco**

Reggio Emilia, 11 maggio 2021



**Vercalli Mara**

Reggio Emilia, 11 maggio 2021



**Davoli Fernanda**

Borzano, 11 maggio 2021



**Boni Anna Maria**

Reggio Emilia, 10 maggio 2021



[Cerca fra le necrologie](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

## Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



**Vimercate Luigi Ponti 85 mq,**



**Cesano Maderno**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

METEO



## Risorse idriche, ANBI: l'Italia dalle mille nuvole di Fantozzi, le disponibilità fanno la differenza anche tra territori limitrofi

ANBI ricorre all'immagine della celebre nuvoletta per rappresentare un'Italia dove le disponibilità idriche fanno la differenza anche fra territori limitrofi

A cura di Filomena Fotia | 13 Maggio 2021 10:41



+24H +48H +72H



Ricorre all'immagine della nuvoletta, che insegue il popolare ragioniere Ugo Fantozzi, l'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche** per rappresentare un'Italia dove le disponibilità idriche fanno la differenza anche fra territori limitrofi.

Ne è esempio "il Nord Ovest, dove ad una ripresa delle portate negli alvei valdostani (a Champdepraz sono caduti 92 millimetri di pioggia in 7 giorni e la portata del torrente Lyz è balzata da mc/sec 1,9 a 39,3 metri cubi al secondo!) corrispondono corsi d'acqua piemontesi in calo (in primis, Sesia e Stura di Lanzo più che dimezzate) ad un anno dall'ondata di forte maltempo, che colpì la regione e la confinante Lombardia. Qui, invece, sono in crescita i livelli del fiume Adda mentre, spostandoci ad Est in Veneto, l'Adige cala di 90

centimetri in una settimana e la Livenza conferma l'andamento torrentizio in corso da settimane, abbassandosi di circa un metro (il Piave, invece, cresce)," spiega ANBI in una nota.

A fare da cornice "sono i grandi laghi, tutti sopra la media del periodo (il Garda già al 98,6% del riempimento), complici le piogge ed il progressivo scioglimento delle nevi.

A questo fenomeno ed alle piogge si appellano anche il fiume Po e l'importante reticolo irriguo, che ne dipende, per por fine ad una condizione deficitaria, che supera il -50% nelle portate; tale condizione, pur in un quadro di "severità idrica bassa", unitamente all'andamento meteo ha comportato un parziale ritardo nelle semine a causa dei terreni secchi e delle inevitabili difficoltà incontrate per una corretta irrigazione. L'attuale disponibilità di risorsa idrica nei bacini montani è pari a circa il 35% della capacità invasabile. Ad eccezione del Trebbia, anche i principali corsi d'acqua dell'Emilia Romagna restano sotto media (il Secchia è al 25% della portata), mentre sono confortanti i volumi invasati nei bacini piacentini di Molato e Mignano (16,33 milioni di metri cubi su una capacità di Mmc. 21,5)".

"Questa situazione d'incertezza sulle risorse idriche disponibili per l'agricoltura, che produce cibo – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – evidenzia la grande



opportunità del Next Generation EU per dotare il Paese di adeguate infrastrutture irrigue per dare prospettiva di futuro stabile ad un settore fondamentale."

In Toscana, pur in calo da settimane, "tornano sopra media mensile le portate di Serchio e Sieve, ma non quelle di Arno ed Ombrone.

In deficit rispetto agli anni scorsi sono i livelli idrometrici dei principali fiumi delle Marche (Esino, Potenza, Tronto, Sentino), così come i bacini che, con 45,83 milioni di metri cubi trattiene, segnano la peggiore performance dal siccitoso 2017 (nello stesso periodo dell'epoca conservavano Mmc. 50,63).

Migliori dello scorso anno sono le condizioni dei fiumi nel Lazio (Tevere, Sacco, Liri-Garigliano), così come del lago di Bracciano.

Sull'Umbria, in Aprile, sono caduti 55 millimetri di pioggia, di cui ha beneficiato l'invaso del Maroggia, ma non altrettanto può dirsi del lago Trasimeno, i cui livelli rimane largamente sotto la media del periodo.

L'andamento pluviometrico "a macchia di leopardo", che si sta stabilizzando sull'Italia, trova evidente conferma in Abruzzo, dove le piogge hanno beneficiato i territori inariditi dalle mancate precipitazioni di inizio primavera

(Vasto, Scerni e San Salvo) a discapito, però, di altre zone della regione, ora largamente deficitarie; confortante è la disponibilità idrica conservata nel bacino di Penne (oltre 6 milioni di metri cubi).

In Campania, i fiumi Volturno, Sele e Liri Garigliano risultano in calo, mentre il Sarno è stabile; in lieve calo è il lago di Conza della Campania, mentre gli invasi del Cilento segnalano una diminuzione più consistente (Piano della Rocca sul fiume Alento appare in calo di circa 20 milioni di metri cubi e contiene l'83% della sua capacità, ma è superiore del 65,23% rispetto ad un anno fa).

Dopo settimane si ferma la costante crescita del patrimonio idrico trattenuto nei bacini di Puglia e Basilicata (l'anno scorso colpite dalla siccità), mentre gli invasi della Sardegna, con quasi l'88% del volume disponibile già invasato, hanno disponibilità d'acqua in linea con quelle dei due anni precedenti," ricorda ANBI.

"Ad eccezione della Sicilia, dove permangono forti preoccupazioni sul futuro della stagione irrigua – commenta Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – si sta disegnando un'Italia idricamente capovolta rispetto allo scorso anno con la costante, però, di un'Emilia Romagna, area agricola di valenza internazionale, in ripetuta apprensione irrigua, lenita solo dalla determinante funzione svolta dal Canale C.E.R. a servizio non solo del settore primario, ma dell'intero territorio attraversato."



**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)



FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



EMAIL



VK



RSS

Ultimo: LATINA, il paesaggio in bianco e nero si colora dei suoni della musica, in arrivo la rassegna finale



HOME

CHI SIAMO

CATEGORIE ▾

CONTATTI



Cultura &amp; Eventi

## LATINA, il paesaggio in bianco e nero si colora dei suoni della musica, in arrivo la rassegna finale

📅 13 Maggio 2021 👤 Benedetta Di Marco 📍 Agro Sonoro

### 9 minuti di lettura

Dopo aver conosciuto **Agro Sonoro – note e scene da un territorio**, nato dalla partecipazione al **bando MIUR “Cinema per la Scuola – Buone Pratiche, Rassegne e Festival”** dei tre partner **Istituto Luce Cinecittà** (ente capofila), **Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino** e **Il Sandalo Associazione Culturale** e aver ripercorso il suo iter formativo per la parte audiovisiva, scopriamo adesso la parte musicale del progetto.

I laboratori musicali a cura de **Il Sandalo Associazione Culturale**, dedicati agli studenti delle scuole primarie sono iniziati giovedì 18 marzo e hanno previsto incontri telematici per ogni classe, introducendo i bambini ai rudimenti di teoria musicale, agli strumenti tipici dell’Agro Pontino, coinvolgendoli con giochi ritmici attraverso l’aiuto di strumenti percussivi,



educandoli all'ascolto e infine fornendogli nozioni di musica e intercultura. Gli studenti liceali invece sono stati seguiti autonomamente dai loro insegnanti curricolari, costantemente in contatto con un membro del progetto Agro Sonoro.

"Agro Sonoro - riferisce **Francesco Ciccone**, responsabile del progetto per conto dell'Associazione Culturale Il Sandalo - attraverso laboratori didattici nelle scuole primarie, si propone di andare a ricreare, a mo' di anti- chi rumoristi o a comporre, come i maestri concertatori degli albori del cinema, un accompagnamento sonoro capace di interagire con i fotogrammi in sequenza dei documentari e dei cinegiornali ambientati nell'Agro Pontino. La lettura dell'audiovisivo e la creazione di un nuovo paesaggio sonoro permetterà di confrontare i luoghi cristallizzati dal materiale filmico e fotografico, ricollocandoli nella contemporaneità e nel tessuto che ricoprono oggi all'interno della provincia, con la consapevolezza che luoghi familiari possono apparire ancestrali e fiabeschi, se osservati attraverso il filtro della polvere del tempo".

Tutto il cammino di formazione è stato accompagnato e amplificato da interventi video pubblicati sui canali social del progetto Agro Sonoro, avendo come protagonisti esperti musicali nei diversi campi toccati dal progetto; tra di loro **Luigia Berti**, docente di Pedagogia Musicale presso il conservatorio di Frosinone, impegnata da tanti anni in attività didattiche con bambini e ragazzi (come l'esperienza della **POMM**, la Piccola Orchestra delle Musiche del Mondo del Conservatorio di Latina), che con la sua esperienza sul campo ha fornito una base teorica legata alla valenza didattica dell'insegnamento della musica come fonte di conoscenza e intercultura (qui la pillola video

[www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico/posts/279742506879714](https://www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico/posts/279742506879714) e

[www.instagram.com/tv/CMRlXYTjyML?utm\\_source=ig\\_](https://www.instagram.com/tv/CMRlXYTjyML?utm_source=ig_)). Ha partecipato al progetto anche

**Emilio Di Fazio**, docente ed etnomusicologo che con i suoi studi dedicati anche alle tradizioni musicali dei Monti Lepini, in cui ha reso evidente l'incontro tra l'arcaica tradizione agropastorale e gli echi della cultura cittadina fatta di balli e arie d'opera, ha ispirato il progetto

**Agro Sonoro** (qui la sua pillola video

<https://www.facebook.com/AgroSonoro.progettodidattico/posts/291510195702945> e

[https://www.instagram.com/tv/CNFACF0r8qr?utm\\_source=ig\\_web\\_](https://www.instagram.com/tv/CNFACF0r8qr?utm_source=ig_web_)).

Questo percorso di formazione è stato filmato in tutte le sue tappe dalla film maker **Patrizia Santangeli**, la quale ha realizzato un documentario del progetto Agro sonoro, che verrà trasmesso durante l'evento finale.

**Sabato 22 maggio il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino**, organizzerà la **rassegna audiovisiva** composta dai filmati e dalle immagini storiche del nostro territorio, messe a disposizione dall'Archivio dell'Istituto Luce Cinecittà e dallo stesso Consorzio di Bonifica. Il materiale visivo utilizzato è stato **commentato musicalmente dai bambini delle scuole primarie** dell'IC Volta e Cena di Latina e dell'IC Chiominto di Cori; gli studenti del **Liceo Statale Musicale A. Manzoni di Latina** invece **hanno eseguito una colonna sonora** del documentario storico **Nascita di una città**, composta da più opere di musica classica selezionate insieme ai loro insegnanti.

#### Ente Capofila

**Istituto LUCE Cinecittà**, società pubblica operante nel settore cinematografico a livello internazionale, ha aderito al bando e ha coinvolto i partner mettendo a disposizione la documentazione audiovisiva sulla storia della Bonifica integrale dell'Agro Pontino presente nell'Archivio Storico Luce.

#### Enti Partner

Il **Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino**, ente pubblico economico che si occupa costantemente della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica del territorio, ha messo a disposizione del progetto Agro Sonoro importanti documenti del suo archivio storico, impianti e strutture consortili, nonché la sua sede principale a Latina in occasione della Rassegna finale del progetto.



#### Articoli recenti

LATINA, il paesaggio in bianco e nero si colora dei suoni della musica, in arrivo la rassegna finale

BASKET, Benacquista, Raucci: "Andiamo a Orzinuovi con lo spirito giusto, pronti a lottare fino all'ultimo"

REGIONE LAZIO, Legambiente: "Ci faremo promotori di una disposizione che vieti l'uso dei depuratori a masse fluttuanti"

CISTERNA DI LATINA, Biblioteca Comunale "Marsella": WiFi libero e tablet per gli utenti

FIUMICINO, Lega "Bluff Zingaretti su Case della Salute, dovevano essere 48 nel 2014"

Il **Sandalo Associazione Culturale** ha curato la parte di formazione musicale degli insegnanti e degli studenti. L'associazione ha come scopo la divulgazione e la promozione delle culture, delle tradizioni e delle arti che sono alla base di un territorio complesso e variegato come l'Agro Pontino.

#### Le scuole

Le scuole e le insegnanti coinvolte sono: **Istituto Comprensivo "Alessandro Volta"**, classe V B della Scuola Primaria "O. Montiani", di Latina, maestra Roberta Galeotti in collaborazione con Valeria Iacobucci, Maria Eleonora Contento e Annunzia Di Vasta.

**Istituto Comprensivo "Giovanni Cena"**, classe I B della Scuola Primaria "Daniele", di Latina, maestra Barbara Masella.

**Istituto Comprensivo "Cesare Chiominto"**, classi II B, maestra Patrizia Corbi e II C, maestra Maria Carmela Salomone, della Scuola Primaria "Virgilio Laurienti", di Cori. **Liceo Statale Musicale "Alessandro Manzoni" di Latina**, progetto a cura della prof.ssa Ermelinda De Feo e con gli alunni dei proff. Nando Martella, Ermelinda De Feo, Salvatore Campo, Stefania Cimino, Gianfranco Cellacchi, Maria Claudia Donato, Luigi Maiozzi, Flavia Truppa.



#### Condividi:



Di' per primo che ti piace.

#### Mi piace:

#### Correlati

LATINA, il progetto Agro Sonoro: i filmati e le foto d'epoca della pianura pontina prendono vita  
14 Aprile 2021  
In "Cultura & Eventi"

LATINA, Agro Sonoro: quando la formazione diventa scoperta visuale del territorio  
28 Aprile 2021  
In "Cultura & Eventi"

Cori: grande accoglienza per il concerto dei Giovani Filarmonici Pontini  
29 Agosto 2016  
In "Cultura & Eventi"

#### Archivi

Seleziona il mese

#### Categorie

- [Attualità](#)
- [Covid-19](#)
- [Cronaca](#)
- [Cultura & Eventi](#)
- [Dall'Italia](#)
- [Editoriali](#)
- [Eventi](#)
- [I sondaggi di MondoRe@le](#)
- [In evidenza](#)
- [Le interviste di MondoRe@le](#)
- [Politica](#)
- [Speciali](#)
- [Sport](#)
- [TG](#)

← [BASKET, Benacquista, Raucci: "Andiamo a Orzinuovi con lo spirito giusto, pronti a lottare fino all'ultimo"](#)

GIOVEDÌ, MAGGIO 13, 2021

Sign In | f | @



HOME NEWS CATEGORIE ▾ NUOVE APERTURE IN-STORE TOUR EVENTI AWARD SERVIZI CONTATTI 🔍 ☰

Home > News > Progetto Integrato Territoriale (Pit): arrivano i primi dati dal Parco di San Rossore

NEWS

## Progetto Integrato Territoriale (Pit): arrivano i primi dati dal Parco di San Rossore

Da **Giovanna Siracusa** — Pubblicato il **giovedì, 13 Maggio, 2021, 9:26**

Condividi Facebook Twitter E-mail Stampa

### I risultati ottenuti saranno mostrati durante una conferenza online

**Manutenzione del territorio e contrasto ai cambiamenti climatici:** è l'obiettivo del progetto integrato territoriale (Pit) con interventi in corso che coinvolgono tutto il territorio **della pianura pisana dal Monte Pisano al Mare**. Nuovi filari alberati nei campi, siepi e alberature, fitodepurazione, livellamento dei terreni agricoli per la difesa dall'erosione, recinzioni e dissuasori ad ultrasuoni per salvaguardare i pascoli dagli ungulati, impianti fotovoltaici, regimazioni idrauliche. Un programma di lavori che vede insieme enti pubblici e aziende agricole private che, con capofila il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli e la progettazione di *GreenGea SnC*, si è aggiudicato il **finanziamento di 2,6 milioni di euro** come primo classificato sul bando PIT annualità 2016 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana.

**Venerdì 14 maggio alle 9 saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche** attraverso si fa il punto in un convegno pubblico online 'Panacea'. Paesaggio, agricoltura e natura: l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la gestione dei servizi ecosistemici e dell'acqua, con il Pit 'Pianura Pisana, dalla fascia pedemontana al mare'. Nell'occasione saranno divulgati i primi risultati e condivise le buone pratiche. Iscrizione al link <http://bit.ly/ConvegnoPIT> per la piattaforma Zoom, in diretta anche sulla pagina FB dell'Ente Parco. Interverranno: il direttore dell'Ente Parco **Riccardo Gaddi**; **Marco Ricci** consulente progettista GreenGea Snc; **Mariagrazia Alabrese**, **Francesca Spagnuolo**,

#### SERVIZI

- ▶ BABY SITTER
- ▶ DOG SITTER
- ▶ FARMACIA DI TURNO
- ▶ "NUMERI UTILI"
- ▶ GUARDIA MEDICA
- ▶ NUOVE APERTURE

#### NEWS

##### NEWS

**Progetto Integrato Territoriale (Pit): Arrivano I Primi Dati Dal Parco Di San Rossore**

Mag 13, 2021

##### NEWS

**Medicina Di Precisione: Premiata L'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana**

Mag 12, 2021

##### NEWS

**In Toscana Si Parte Con I Nuovi Intervalli Tra Prima E Seconda Dose Di Pfizer E Moderna**

Mag 12, 2021

##### NEWS

**Livorno – Spaventoso Crollo In Un Asilo, Il Tetto Cede**

Mag 12, 2021

##### NEWS

**12 Maggio: La Giornata Mondiale Degli Infermieri... Solo GRAZIE!**

Mag 12, 2021

**Tiziana Sabbatini e Alberto Mantino** per la Scuola Superiore Sant'Anna; **Sandro Borsacchi** direttore generale del Consorzio 4 Basso Valdarno; **Stefano Pagliara** responsabile scientifico scuola Destec Università di Pisa; **Martino Salviati** imprenditore agricolo della Fattoria di Migliarino; **Massimiliano Ghimenti** sindaco di Calci; **Massimo Lucchesi** segretario generale dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Nicola Del Seppia, ufficio progetti dell'autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale; **Alessandro Agostini** presidente del Consorzio MeNSA; **Nicola Silvestri** del centro di ricerche agro-ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa; **Lorenzo Cotrozzi** del dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'Università di Pisa; **Giacomo Sanavio** consulente progettista GreenGea Snc. Dopo il dibattito le conclusioni saranno a cura di **Massimiliano Angori** sindaco di Vecchiano e presidente della Provincia di Pisa

## NEWS

Pisa: Al Via La  
Manutenzione Di  
Marciapiedi E  
Asfalti

Mag 12, 2021

Leggi anche - [Il programma della giornata](#)

I partners del progetto ideato e concertato con la società di consulenza ambientale GreenGea snc di Pisa, vede insieme al Parco capofila, la partecipazione di: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Consorzio 1 Toscana Nord, Scuola Superiore Sant'Anna con l'Istituto Dirpolis, Scuola Normale Superiore, Dipartimento di Ingegneria e Centro di ricerche agro-ambientali "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio, Comuni di Pisa, Calci, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, 12 aziende agricole, le associazioni di categoria CNA e Coldiretti che hanno impegnato i rispettivi tessuti associativi fra cui alcune aziende di trasformazione alimentare.

Fonte: Parco di San Rossore



conferenza

Parco di San Rossore

pit

Progetto

territorio

← ARTICOLO PRECEDENTE

Medicina di precisione: premiata  
l'Azienda Ospedaliero Universitaria  
Pisana

Il presente sito è il contenitore della social community "Pisa 2.0" e non rappresenta in alcun modo una testata giornalistica. I contenuti pubblicati sono frutto delle segnalazioni dei nostri lettori o anteprime di notizie da fonti editoriali alle quali si rimanda sempre tramite citazione e link. Pertanto i diritti e le responsabilità dei contenuti appartengono alle rispettive fonti.

🏠 Home

COPYRIGHT © 2020 | P.IVA: 03692100781

✉ info@pisaduepuntozero.it

Hosted by VaiSulWeb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Home > Notizie > Ambiente > Unione: rischio alluvioni e approvvigionamento idrico, il futuro del territorio nel workshop...

Ambiente Lugo

# Unione: rischio alluvioni e approvvigionamento idrico, il futuro del territorio nel workshop di Crisi – Adapt II

13 Maggio 2021 👁 5



Conselice come caso di studio per gli scenari futuri; Tra gli intervenuti, Cab Massari, Con.Ami, il Consorzio di bonifica, Arpae, Hera e Unigrà

Lunedì 10 maggio si è tenuto un workshop promosso dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nell'ambito del progetto europeo Crisi – Adapt II, finanziato da Climate Kic.

Il progetto ha coinvolto il Comune di Conselice tra i casi di studio per i quali sono stati

## Ultime notizie

**Sequestrate 10.250 maglie "polo" prodotte in Bangladesh, ma con indicazioni ingannevoli di origine e...**

13 Maggio 2021

**Continuava a spacciare cocaina nonostante fosse ai domiciliari per detenzione della stessa sostanza: arrestato...**

13 Maggio 2021

**Covid, il bollettino settimanale. In Romagna ancora in calo sia i contagi che i...**

13 Maggio 2021

**Unione: rischio alluvioni e approvvigionamento idrico, il futuro del territorio nel workshop di Crisi...**

13 Maggio 2021

**Bagnara di Romagna: allo studio un nuovo regolamento per garantire maggiore trasparenza nel terzo...**

13 Maggio 2021

sviluppati strumenti per l'analisi degli scenari futuri, in relazione ai rischi climatici e alla previsione di eventi estremi, nell'ambito della gestione del rischio alluvioni e della gestione della risorsa idrica per l'agricoltura e l'industria.

La giornata si è aperta con un saluto della sindaca di Conselice Paola Pula, che ha spiegato come le tematiche legate alla gestione dell'acqua siano centrali e strategiche per l'Amministrazione in un territorio che è stato sottratto all'acqua grazie alle operazioni di bonifica: "Le azioni da mettere in campo riguardano due temi fondamentali: da un lato la riduzione del rischio alluvioni e dall'altro la tutela della risorsa idrica con sistemi di raccolta che siano in grado di rilasciarla quando necessario".

I lavori sono poi proseguiti con una presentazione sullo stato di avanzamento delle azioni di progetto e successivamente con l'introduzione del caso di studio conselicese.

L'acqua è definita anche "oro blu" per il fatto che gli scenari climatici prevedono estati sempre più calde e siccitose, motivo per il quale è necessario intraprendere azioni che concretamente razionalizzino il suo consumo.

Molti portatori di interesse hanno partecipato al workshop (tra cui Cab Massari, Con.Ami, il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, Arpae, Hera e Unigrà), esprimendo interesse per gli strumenti sviluppati e soprattutto per la necessità di pianificare interventi strategici di adattamento ai cambiamenti climatici orientati alla tutela della risorsa idrica.

In particolare, Arpae – che per la Regione si occupa di fornire le previsioni meteorologiche e sviluppare scenari climatici – ha fatto presente la necessità di gestire l'incertezza connessa alle previsioni sottolineando l'importanza di utilizzare diversi modelli per la previsione degli scenari futuri.

"Il nostro territorio non ha problemi di approvvigionamento idrico – ha rimarcato Elvio Cangini, direttore tecnico del Consorzio di bonifica -, è urgente reperire i finanziamenti per la realizzazione delle opere che sono già in fase di progettazione da parte del consorzio stesso".

Un altro progetto che risponderebbe alle esigenze del fabbisogno delle industrie agroalimentari è quello dell'acquedotto industriale, per il quale sia Con.Ami che Hera hanno già definito una tabella di marcia.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sta redigendo il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc), coinvolgendo stakeholder locali per la progettazione e l'implementazione di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici.

A questa giornata di respiro internazionale, promossa in sinergia dall'Ufficio Europa, Servizio Ambiente e Servizio Educazione ambientale, seguiranno altri incontri più operativi per elaborare soluzioni concrete da realizzare su un breve e medio termine.

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

Iscriviti



Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

**Back to Nature torna a Roma. A Villa Borghese le installazioni di arte contemporanea**

13 Maggio 2021

**Guido van Helten e i suoi murali giganteschi**

13 Maggio 2021

**Mobilità in treno: in Lombardia no al trasporto di biciclette**

12 Maggio 2021

**L'ibrido bici-auto: la velocar a pedali**

12 Maggio 2021

TAGS alluvione Incontri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Villafranchese

## Ripulite dai rifiuti le rive del Tartaro Tanta la plastica

12 maggio 2021



I volontari che hanno ripulito le sponde del fiume Tartaro

Si sono ritrovati vicino al molino della Madonna di Erbè, sul confine, e in due ore hanno raccolto una montagna di rifiuti trasportati dalle acque del fiume Tartaro, che nel tempo si erano accumulati sulle sue rive. Sono i volontari della cooperativa Cà Magre di Isola della Scala che domenica, nell'ambito del progetto Palude della Pellegrina, hanno dedicato il loro tempo a ripulire e a differenziare le immondizie che giacevano sulle rive del fiume. Una marea di plastica, vetro, polistirolo, flaconi di detersivo che con le piene de fiume si sono accumulati nell'area della Palude della Pellegrina, zona naturalistica tutelata a livello regionale ed europeo. Alla fine sono stati raccolti diversi sacchi e cassette di rifiuti minuziosamente differenziati. La corrente del Tartaro ha portato anche assi e canne di bambù che i volontari hanno utilizzato per rinforzare gli argini. «È una iniziativa che bisognerebbe fare più volte all'anno perché il fiume porta continuamente rifiuti», dice Antonio Tesini presidente di Ca Magre, cooperativa isolana pionieristica nel biologico adottato nel lontano 1988, «e per questo chiediamo ancora una volta l'appoggio e il supporto delle amministrazioni comunali di Erbè e Isola della Scala, nonché del Consorzio di bonifica. A questi enti chiediamo un confronto costruttivo per la tutela e la valorizzazione di un biotopo importante che è la palude di Pellegrina». Tesini non si limita alle parole ma indica anche una possibile strada da percorrere insieme per raggiungere un unico obiettivo che sarebbe quello dell'istituzione di una riserva naturalistica protetta a livello intercomunale: «Proponiamo un patto di sussidiarietà fra

ente pubblico, cooperativa e associazioni del territorio. Siamo convinti che non sia più prorogabile una reale salvaguardia di questo territorio».\*.

**Lidia Morellato**

© Riproduzione riservata



La docuserie – Prevedere, affrontare e vincere le crisi

